



Newsletter elettronica del Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua

Marzo 2015 – Anno 9, n. 1

NOTIZIE DAL CENTRO E DAI SOCI

EXPO, MEMORY, WATERWAYS. Expo, Memorie e Vie d'acqua navigabili

Riscoprire il senso di una Civiltà costruita lungo vie d'acqua navigabili necessarie allo spostamento di merci, truppe e mezzi, dalla Laguna di Venezia all'entroterra padovano, dalle foci del Tagliamento al Delta del Po. Oggi è possibile grazie ai molti i progetti realizzati dal Centro Civiltà dell'Acqua Onlus per promuovere un ecoturismo sostenibile lungo le storiche vie d'acqua navigabili della Serenissima Repubblica di Venezia.

Due le App già create per Smartphone e Tablet e una in arrivo, ricche di itinerari di esplorazione del territorio e proposte di escursioni a piedi, a cavallo, in barca e in bicicletta. App Bacchiglione, per vivere un'esperienza essenziale del Veneto nascosto, App Tagliamento, per conoscere il re dei fiumi alpini, App Delta del Po, per immergersi in un paesaggio affascinante e in continuo mutamento.

Per approfondimenti: www.exploringrivers.com

Ben tre le video installazioni immersive proposte.

“Strade Liquide”: un fiume di storie scorre sulle antiche vie d'acqua navigabili tra Padova, Colli Euganei e Laguna di Venezia. La video installazione sarà fruibile presso il Museo della Navigazione Fluviale, a Battaglia Terme, dal 16 aprile al 30 ottobre 2015. Ancora a Battaglia Terme, grazie alla

Realtà Aumentata “Strade Liquide”, sarà possibile scoprire il Museo “diffuso” nello storico borgo rivierasco e viaggiare nell’antico mondo della navigazione fluviale.

La navigazione storica lungo il fiume Po e le maggiori vie d’acqua navigabili a livello europeo è invece oggetto della seconda video installazione immersiva, “Un Po di storie”, presso il Centro Congressi a Rosolina Mare (Rovigo), dall’8 maggio al 30 ottobre 2015.

Presso Palazzo Zorzi a Venezia dal 5 maggio al 31 ottobre sarà allestita “Exploring the Venice Lagoon”, altra video installazione con totem multimediale che permetterà di esplorare i manufatti idraulici e le vie d’acqua navigabili della Laguna e dell’entroterra veneziano, sito del Patrimonio Mondiale dell’UNESCO.

Tra i numerosi progetti di Centro Civiltà dell’Acqua Onlus nell’ambito di Venice Expo 2015, in collaborazione con UNESCO Venice Office e Università Ca’ Foscari di Venezia, anche un convegno internazionale sui paesaggi dell’acqua, il 14 e 15 maggio 2015 presso Palazzo Franchetti a Venezia. “Waterscapes as a Cultural Heritage: a Multifunctional Heritage of Europe” cercherà di evidenziare l’importanza cruciale delle vie d’acqua e dei canali storici come reti infrastrutturali visibili e parte importante della storia europea. Ancora oggi molti corsi d’acqua mantengono strutture di grande importanza nel campo dell’archeologia industriale. Si prenderà in considerazione inoltre l’elevato valore estetico del fiume e dei paesaggi acquatici o delle waterscapes. Altro tema promosso dalla Conferenza sarà infine la valorizzazione dei corsi d’acqua storici e dei territori loro correlati come risorse per lo sviluppo di un turismo sostenibile, rispondente alla crescente domanda di tutela culturale e ambientale, nonché di esperienze ricreative di alta qualità.

Per maggiori informazioni: www.waterscapesculturalheritage.org

Acqua potabile nel Sahara anche grazie a Etra

Grazie al sostegno di Etra, è stato possibile fornire alla popolazione di un campo profughi del Sahara uno strumento in grado di potabilizzare l’acqua. Tramite il procedimento di elettrolisi viene prodotta varechina, che può essere utilizzata per rendere potabile l’acqua da bere ma anche per ridurre l’inquinamento in quella utilizzata nei campi coltivati, oltre che per disinfettare i contenitori alimentari. Numerosi i Paesi in cui è stata distribuita l’apparecchiatura in grado di abbattere il numero di malattie e infezioni generato dai batteri presenti nell’acqua: Angola, Brasile, Camerun, Guinea Bissau, Kenya, Repubblica Centro Africana, Tanzania, Ciad, Filippine, Papua Nuova Guinea, Mali.

Per maggiori informazioni: www.etraspa.it

Velambiente. Virata verso un mondo più sostenibile

Si è conclusa domenica 1 marzo 2015 presso il Castello di Desenzano del Garda la mostra itinerante “Velambiente. Virata verso un mondo più sostenibile”, realizzata dall’Agenzia provinciale per la

protezione dell'ambiente della Provincia autonoma di Trento. "Velambiente" è una mostra itinerante che propone una chiave di lettura diversa della vela: non solo un bellissimo sport, ma anche un'occasione per essere attenti e rispettosi nei confronti dell'ambiente. Il tema della sostenibilità ambientale viene indagato sotto profili diversi: da quello tecnico (modalità costruttive, riciclo dei materiali, consumi energetici) a quello emozionale (le voci di testimoni autentici, i suoni evocativi del lago e del vento). Le nove sezioni sono strutturate in una trentina di pannelli, la maggior parte dei quali appesi e fluttuanti in modo del tutto simile a vele. Le bellissime immagini sono quasi tutte del lago di Garda.

Per maggiori informazioni: www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale/villino_campi/

NOTIZIE DALL'ITALIA E DAL MONDO

Oceani di plastica

Oltre 5mila miliardi di frammenti di plastica, grandi e piccoli, per un totale di circa 269mila tonnellate di materiale inquinante disperso negli oceani di tutto il mondo: è questa la stima effettuata da un gruppo di ricercatori coordinati da Marcus Eriksen, cofondatore dell'organizzazione statunitense "5 Gyres Institute". I frammenti più piccoli, con dimensioni paragonabili a quelle del plancton, sono ingeriti dagli animali, con conseguenze ancora poco chiare dal punto di vista biologico. La plastica è comunque entrata nella catena alimentare, perché i pesci più grandi si nutrono delle specie più piccole che mangiano regolarmente la plastica insieme al plancton. C'è quindi una possibilità che alcune di quelle specie ittiche finiscano poi nelle peschierie e nei nostri piatti.

Fonte: www.ilpost.it

Le barche del giro del mondo bloccate dalla plastica

Ad accorgersi di quanto sia urgente il problema della plastica in mare sono anche gli equipaggi che hanno concorso alla Volvo Ocean Race. Nelle acque dell'Oceano Indiano alcuni di loro hanno visto rallentare la propria barca, scoprendo poi che la causa era stata un immenso foglio di plastica, bianca come la chiglia e quindi invisibile da bordo. Stessa sorte toccata a Matteo Miceli, navigatore romano impegnato nel giro del mondo in solitario. La sua barca, sempre nell'Oceano Indiano, ha incontrato un grosso cavo di nylon prima e un tubo di gomma poi, attorcigliatosi attorno a chiglia, elica e timoni.

Fonte: www.gazzetta.it

Vuoto a rendere

L'Australia è pronta a dare una maggiore diffusione alle buone pratiche grazie al programma "Cash

For Containers". Già in uso nei paesi scandinavi, la proposta prevede la consegna di piccoli imballaggi, come bottiglie di plastica o lattine di alluminio, presso appositi chioschi in cambio di bonus (rimborso in denaro o biglietti dell'autobus). Ma le aziende, in particolare Coca-Cola, Schweppes e Lion Nathan, si oppongono al progetto. Anche in Italia è stata di recente avanzata la proposta del vuoto a rendere. A proporla il deputato Stefano Vignaioli che, pur sottolineando gli indiscutibili benefici che essa porterebbe, ricorda allo stesso tempo gli interessi economici che tendono a bloccarla.

Fonte: www.greenbiz.it

Il 2015 e la scarsità d'acqua

La crisi idrica appare per la prima volta nel Global Risk Report, sondaggio condotto dal World Economic Forum. Se negli ultimi anni l'economia è stata la preoccupazione principale dell'élite economica, politica e sociale del pianeta, quest'anno la ricerca ha rilevato che, per gli intervistati, l'elemento che avrà maggior impatto sul pianeta sarà la crisi idrica. Le prime crisi sono alle porte in Brasile, dove San Paolo ha quasi prosciugato le sue risorse idriche ed è in piena emergenza, e in California, stato che sta conoscendo una siccità senza precedenti. Oltre ai problemi strutturali dell'Africa, la questione della scarsità d'acqua tocca anche la Cina, paese in cui la metà delle acque [di falda sono inquinate](#) e la rete idrica è largamente inefficiente.

Fonti: www.rinnovabili.it

Allarme acqua per l'Europa

Acqua: risorsa infinita? Sì, ma non a fronte di consumi che continuano a crescere, di pari passo con la popolazione mondiale. "Il problema dell'acqua oggi è sia qualitativo che quantitativo, basta pensare che dal 1990 a oggi i consumi di acqua sono aumentati del 16% mentre la qualità, a causa dell'inquinamento, è sempre più scadente", spiega Alessandro Zanasi, presidente del comitato scientifico del convegno Aquitaly. Le aree più critiche continuano a essere "Quelle desertiche e del terzo mondo attualmente in crisi d'acqua ... Ma secondo alcune ricerche recenti, anche i Paesi occidentali industrializzati dovranno affrontare problemi dal 2025, a causa dell'eccessiva richiesta", aggiunge Zanasi. Un allarme quindi che non risparmia l'Europa e nemmeno l'Italia.

Fonte: www.adnkronos.it

In Italia acque avvelenate

Sono 175 le sostanze trovate nelle acque superficiali e sotterranee italiane nel 2012 in tutti i campi di frumento eccetto quelli a conduzione biologica. In cima alla lista, gli erbicidi; rispetto al passato è aumentata però significativamente anche la presenza di fungicidi e insetticidi. Lo rileva l'Ispra che pubblica i dati nell'edizione 2014 del Rapporto Nazionale Pesticidi nelle Acque. Le concentrazioni

misurate sono spesso basse, ma la diffusione della contaminazione è molto ampia. Il Rapporto dell'Ispra evidenzia anche la presenza, nei punti di monitoraggio, di miscele di sostanze pericolose che espongono l'uomo, gli organismi viventi e l'ambiente a cocktail di sostanze chimiche di cui non si conoscono adeguatamente gli effetti.

Fonte: www.stampalibera.com

Discarica Tiretta di Paese: processo per disastro ambientale

Martedì 24 febbraio 2015 il Giudice del Tribunale di Treviso Silvio Maras ha rinviato a giudizio Felice Costenaro, già responsabile della discarica Tiretta di Padernello di Paese, con l'accusa di disastro ambientale. A causa della rottura dei teli di contenimento, la Tiretta aveva infatti disperso il percolato contenente la sostanza cancerogena "Bromacile" direttamente nella falda acquifera, causando un inquinamento arrivato sino a Quinto di Treviso. Nel 2000 ben 300 famiglie erano rimaste all'asciutto, costrette a chiudere i pozzi d'acqua.

Fonti: www.andreazanoni.it

SCELTI PER VOI

"Midway: a Message from the Gyre" di Chris Jordan.

L'atollo di Midway è un'isola di 5,2 km quadrati con circa 3.000 abitanti, nella parte occidentale dell'arcipelago delle Hawaii, nell'Oceano Pacifico. La *civiltà della plastica* è lontana 3.200 km. Eppure ecco quello che riesce a fare, documentato in un video decisamente forte, disturbante, ma da vedere. Midway, il corto di Chris Jordan, è un viaggio fino al cuore di una tragedia ambientale straordinariamente simbolica. Su una delle isole più distanti da ogni altra terra sul nostro pianeta, migliaia di piccoli albatros morti sul terreno. (www.midwayfilm.com).

Fonte: www.focus.it

"Come è profondo il mare. La plastica, il mercurio, il tritolo e il pesce che mangiamo" di Nicolò Carmineo.

L'autore ci porta a scoprire un altro mare, anzi altri mari: quelli di plastica, di mercurio e di tritolo. E sono drammatiche ma immancabili grandi storie. L'immenso «blob» di particelle di plastica che galleggia nell'Oceano Pacifico, risultato di decenni d'«usa e getta». I capodogli che vanno a morire su una spiaggia del Gargano perché avvelenati da un mix di mercurio e altre sostanze tossiche. Lo sversamento nell'Adriatico di ordigni bellici e degli aggressivi chimici in essi contenuti. L'inevitabile epilogo è quello del cambiamento e della rovina, dell'invasione di alghe e meduse aliene e del pesce che mangiamo a rischio di contaminazione da metalli pesanti.

Da www.lastampa.it